

Regolamento per lo svolgimento del servizio C.I.A.F Montespertoli

- **Approvato con deliberazione del del Consiglio Comunale n.39 del 18/6/2020**

INDICE

Art. 1 - Criteri generali	Pag.3
Art. 2 – Obiettivi e finalità	Pag.3
Art. 3 – Destinazione d’uso	Pag.3
Art. 4 – Concessioni locali Ciaf	Pag.3
Art. 5 – Accesso dei minori	Pag.4
Art. 6 – Condizioni generali di utilizzo	Pag.4
Art. 7 – Modalità e tempi per la presentazione della domanda	Pag.4
Art. 8 – Obblighi e responsabilità del concessionario	Pag.4
Art. 9 – Cauzione	Pag.5
Art. 10 – Penali	Pag.5
Art. 11 – Trattamento dei dati	Pag.5
Art. 12 Normative di riferimento	Pag.5

Art. 1 - Criteri generali

Il presente regolamento individua e regola i criteri e le modalità per la concessione in uso temporaneo di locali, spazi ed edifici comunali destinati ai C.I.A.F. (Centro Infanzia, Adolescenza e Famiglia) Le norme contenute nel presente regolamento trovano applicazione in carenza o ad integrazione di normative di settore vigenti. Gli immobili, destinati ai C.I.A.F. possono essere concessi in uso ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri soggetti pubblici e privati che ne facciano richiesta per l'effettuazione delle iniziative e/o eventi. Il Responsabile del Servizio, nel rispetto dei criteri di cui al presente regolamento sarà competente ad emanare gli atti amministrativi a tale scopo necessari.

Art. 2 - Obiettivi e finalità

Lo spazio del C.I.A.F. viene destinato alle attività per bambini, ragazzi e adulti secondo le modalità e gli orari di accesso definiti dall'Amministrazione Comunale con l'approvazione del programma annuale delle attività.

Le attività realizzate al C.I.A.F. promuovono l'acquisizione di regole di convivenza positive e valorizzano forme di aggregazione e relazione tra pari attraverso percorsi ludico-creativi; favoriscono e supportano la socializzazione e la crescita personale attraverso il gioco e le attività creative in un contesto dove il gruppo è un elemento importante per sostenere i processi educativi.

L'offerta si costituisce di attività specifiche mirate a valorizzare la creatività l'iniziativa individuale di ogni bambino, mirate al sostegno dei bambini in difficoltà e a rischio, mirate all'incontro sia dei bambini degli adolescenti e degli adulti in uno spazio di incontro.

Art. 3- Destinazione d'uso

Il C.I.A.F., si configura come un luogo d'incontro, di iniziative e di servizi a sostegno della genitorialità; promuove e sviluppa tutte le attività mediante una progettazione integrata sia con la rete dei servizi educativi e delle scuole sia con soggetti istituzionali e associazioni coinvolte nelle politiche familiari.

Le iniziative svolte nel C.I.A.F. hanno lo scopo di arricchire e convogliare i servizi rivolti alla famiglia, valorizzando il ruolo della genitorialità e la sua funzione educativa a tutela della crescita dei minori e degli adolescenti;

Il C.I.A.F. potrà, quindi, essere utilizzato per attività e servizi a carattere socio educativo e culturale, rivolti a bambini, adolescenti e famiglie, con attività come laboratori, riunioni, incontri.

Il C.I.A.F. potrà essere inoltre utilizzato dal Comune per lo svolgimento delle altre proprie attività istituzionali (a titolo esemplificativo: dopo scuola, sportello ascolto, sportello informativo ecc....) coerentemente con le finalità del servizio stesso.

Art. 4 – Concessioni locali C.I.A.F.

I locali destinati ai C.I.A.F. verranno concessi a tutti i soggetti elencati nell'articolo 2 (ad esclusione della lettera c) del Regolamento comunale approvato con delibera del C.C. n. 103/2019 che propongono attività/progetti rientranti nelle finalità previste dal precedente art. 2.

Annualmente l'Amministrazione Comunale provvede a pubblicare un avviso per la raccolta di domande per la realizzazione di laboratori e/o incontri presso il C.I.A.F. rivolto ai soggetti di cui all'articolo 2 del Regolamento comunale approvato con delibera del C.C. n. 103/2019, che in forma gratuita o volontaria, facciano proposte per laboratori e/o incontri di utilità sociale.

L'amministrazione, compatibilmente con il calendario delle attività già programmate all'interno dei locali del C.I.A.F., accoglie e valuta tutte le proposte pervenute, in base all'ordine di arrivo, che rispondono ai requisiti previsti e alle finalità di cui all'articolo 2 del presente regolamento.

Art. 5 – Accesso dei minori

È obbligatoria la presenza continuativa dei genitori o di adulti autorizzati dai genitori per i bambini di età inferiore ai tre anni.

È obbligatorio accompagnare e riprendere i bambini in età inferiore agli 11 anni da parte dei genitori o da adulti autorizzati.

I preadolescenti e gli adolescenti (11-18 anni) possono frequentare il C.I.A.F. anche in forma autonoma, a seguito di una richiesta da parte dei genitori che darà luogo ad una registrazione necessaria per i successivi accessi al C.I.A.F.

Art. 6 – Condizioni generali di utilizzo

Ogni attività che si svolga negli spazi del C.I.A.F. deve essere improntata al massimo decoro e ogni concessionario, anche a titolo gratuito, è tenuto al rispetto delle regole generali d'uso previste dal presente regolamento o a quelle che, in casi particolari, saranno impartite dall'Amministrazione.

È vietato fumare ai sensi della Legge n. 3/2003; è tassativamente vietato praticare fori, piantare chiodi, stendere vernici, adesivi in nastro o in pasta sui muri, pavimenti, mobili vetri etc.; inoltre è vietato esporre manifesti, targhe e materiale pubblicitario senza la preventiva specifica autorizzazione scritta.

I locali devono essere riconsegnati nelle medesime condizioni in cui sono stati concessi al termine dell'utilizzo.

Non è ammessa la presenza di persone in numero superiore a quello previsto nei provvedimenti di agibilità rilasciati dal competente organo.

Art. 7 – Modalità e tempi per la presentazione della domanda

La domanda di utilizzazione dell'immobile e/o parti di esso dovrà essere presentata per iscritto e utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione comunale allegato



all'avviso di cui all'articolo 4 del presente regolamento, con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla data di utilizzo. La risposta dovrà essere data almeno 5 giorni prima della data fissata. Per le domande presentate fuori dai termini di cui sopra non viene garantito il loro esame in tempi utili per la concessione richiesta.

Art. 8 – Obblighi e responsabilità del concessionario

Il concessionario si obbliga ad usare gli immobili con diligenza, rispettando la destinazione d'uso, senza apportare modifiche alle strutture, agli arredi, agli impianti, agli allestimenti. Lo stesso concessionario si assume ogni responsabilità ed onere relativamente ai danni che potessero essere arrecati agli immobili. Il concessionario è tenuto a riconsegnare gli immobili al termine dell'uso, provvedendo allo sgombero degli stessi da tutto quanto non sia di pertinenza, con assoluto divieto di permanenza in loco di materiali o apparecchiature utilizzati per l'attività, pena la loro rimozione con spese a carico del concessionario e senza alcuna responsabilità per il Comune di Montespertoli. Fanno carico al concessionario tutte le responsabilità civili e penali connesse all'uso degli spazi.

Art. 9 – Cauzione

La cauzione, ancorché si tratti di concessionari a titolo gratuito, viene versata all'ufficio di competenza e la ricevuta di pagamento deve essere presentata all'ufficio preposto all'atto del ritiro del provvedimento di concessione in uso.

Art. 10 – Penali

La violazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento è accertata dal Responsabile del Servizio 'Servizi alla persona' sono soggette all'applicazione della sanzione da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 100,00 salvo il recupero coattivo delle spese necessarie al ripristino ed alla pulizia nonché al restauro delle sale quando l'importo della cauzione non è sufficientemente capiente.

Art.11 – Trattamento dei dati

Il Comune di Montespertoli tutela la riservatezza dei dati personali e garantisce ad essi la necessaria protezione da ogni evento che possa metterli a rischio di violazione ai sensi del regolamento UE 679/2016 'Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.'

Art. 12 – Normative di riferimento

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla normativa di legge vigente.